

PAFAL NEWS

Pafal News è un organo di informazione interno del Gruppo Pafal - **Pafal News**, N. 02 Agosto Settembre 2012
Presidente Dott. Paolo Tittozzi - Capo Redattore: Antonio Conte, Email: aboutpafal@gmail.com - Copia Gratuita € 0,89 su Amazon



All'interno

La vacanza che rigenera

Il Venditore-Parlatore

Connessi sotto l'ombrellone

Il mondo della formazione guarda al mercato europeo

Quando la tecnologia rende interessante la vacanza

Quando lo studio della tecnologia inizia dall'infanzia

AutoCAD® 2013: Autodesk apre al Cloud Computing

Guerrilla Marketing/ Le nuove frontiere della grafica urbana

**LA RIVISTA DI
COMUNICAZIONE DI
PAFAL GROUP
DEDICATA ALLA
FORMAZIONE, ALLA
SCIENZA E ALLA
TECNOLOGIA**

About



Ed eccoci a settembre, i primi giorni sono davvero volati, mentre il fresco delle sere ci incontra più rilassati e presto l'autunno ci mostrerà anche i suoi incantevoli colori.

In vacanza abbiamo pensato a voi, ma anche già prima, a Luglio, con le immancabili e tanto necessarie riunioni, ne troverete delle foto tra queste pagine, e quella di copertina può essere a buon diritto un saluto alla stagione dell'anno scorso.

E' vero, con un caldo feroce quest'anno ci voleva proprio una vacanza rigeneratrice e molti di voi saranno stati connessi anche sotto l'ombrellone per mantenere un contatto virtuale che appare sempre più come una sorta di cordone ombelicale.

Stare in vacanza ci permette delle riflessioni ulteriori, come si dice, a bocce ferme, utile quindi per un esame di coscienza per mettere a punto il proprio metodo di lavoro, sia che si tratti di didattica che di consulenza tecnica per la fase di orientamento degli alunni.

Di certo non nascondiamo che Pafal Group è un organo di informazione aziendale e come tale si rivolge ai propri collaboratori ed alunni, ma si fa leggere anche con piacere dagli amici e dai simpatizzanti. Apriori, non si esclude nessuno, tanto che la stagione in arrivo è salutata dal presidente di Pafal Group, il Dott. Paolo Tittozzi, con un convegno in grande stile, organizzato a Bari presso l'Hotel Parco dei Principi a due passi dall'aeroporto "Carol Woytila". A questa nuova edizione ci saranno ospiti di eccezione e di eccellenza come il Generale dell'Arma dei Carabinieri Cesare Cassone, che ci riferirà parte della sua esperienza in un intervento sull'Etica della Comunicazione e sulla Selezione del Personale. Il Convegno è aperto a tutti previa registrazione. Si vada a pagina sei per i dettagli, e mi raccomando di non perdere il prossimo numero nel quale presenteremo tutto il programma e gli stessi relatori, nonché le modalità tecniche di registrazione. Abbiamo inserito il programma, direi definitivo, ma non si escludono comunque lievi modifiche.

Il tema dell'Etica nella professione è molto sentito dalla Presidenza tanto da intitolare il suo intervento di questo mese "Il Venditore-Parlatore", la lettura è interessante e divertente sicuramente non la perderete, ricordate Totò a Roma nel mentre vende la Fontana di Trevi?

I temi di questo numero sono tantissimi, le pagine sono venti, parliamo ancora di APP con Instagram, di Storia tra viaggi e tecnologie, di formazione continua e scuola. Microsoft annuncia il cambio di nome nel segno della continuità: Win8. Un articolo che rimane di estrema attualità è quello di una bella intervista ad un giovane imprenditore di Torino. Infine due articoli interessanti uno sul Marketing urbano e l'altro imperdibile su Autodesk integrato con il Cloud Computing.

Redazione di Pafal News

Pafal News - N. 2 Ago-Set 2012

<http://www.titelnews.com>

<http://pafalnews.wordpress.com/>

Presidente & Direttore Responsabile

Paolo Tittozzi, presidenza@pafal.it

Resp. Redazione e Fotografia

Antonio Conte, aboutpafal@gmail.com

[facebook.com/ufficiostampa.titel](https://www.facebook.com/ufficiostampa.titel)

twitter.com/titelonline

I Redattori di questo numero

Giuseppe Valle, Pasquale Sorrentino,

Giuliano Mannini, Paolo Tittozzi,

Antonio Conte, Gloria Pannacci,

Vito Ragone.

Impagnato in proprio in Pafal Group

Centro Amministrativo Pafal Group

Via Vitantonio Di Cagno, 6 - 70124 Bari

Numero Verde

Tel. 848-800905

Centri Direzionali

Roma, Via Cerreto, 48

Napoli, V. G. Porzio, Isola G7

Sedi operative

Bari, Strada Privata S. Fara, 10

Bologna, Via Baruzzi, 1/2

Brescia, Via Corfù, 75

Catania, Via Macallé, 35

Chieti, Via Arenazze, 4

Firenze, Via Campo d'Arrigo, 40/42 R

Padova, Via Savanarola, 217

Palermo, Via Luis Bralle, 3

Perugia, Via Settevalli, 11/E/22

Torino, Corso Unione Sovietica, 560

Tutti possono scrivere, contattate

Antonio Conte aboutpafal@gmail.com



L'otium dei latini, quando la saggezza va riscoperta.

La vacanza che rigenera

E' importante dedicare una parte del vostro tempo per il giusto riposo

di Giuseppe Valle

Quando queste brevi note saranno a disposizione dei lettori molto probabilmente, come me, tanti saranno già tornati al lavoro.

Tuttavia io scrivo mentre sono in vacanza e proprio della vacanza vorrei parlare.

Ho impiegato molti giorni per prendere il mio computer portatile e decidermi ad onorare un impegno preso con la redazione di questo magazine, nella nostra ultima riunione; questo perché il tempo della vacanza ha iniziato a pervadermi ed a possedermi, facendomi sentire come incompatibili azioni o pensieri legati alle mie normali attività.

Constato quindi che il tempo diluito dell'otium sta iniziando a produrre i suoi benevoli effetti, il mio organismo inizia ad espellere le tossine del famoso (e salvifico per i medici che non sanno diagnosticare molti dei nostri malanni) stress.

Non posso non pensare, inoltre, che io appartengo alla non nutrita schiera di coloro che reputo fortunatissimi, occupando il mio tempo in un'attività che mi piace, appagante e quindi perché questo senso di stanchezza diffusa, questo bisogno di rompere le attività ordinarie, così forte da sembrare quasi un precetto medico?

E' molto tempo che vado pensando che la vorticosa,

il termine più appropriato è esponenziale, crescita tecnica e scientifica, che si è tradotta in decine o forse oramai centinaia di azioni quotidiane innovative, non sono in linea con quello che approssimativamente possiamo definire il nostro tempo biologico, formato in migliaia di anni, nei quali il progresso tecnico era tanto lento e produceva effetti concreti nella vita quotidiana della cosiddetta società di massa così limitati, da essere tranquillamente assorbito senza provocare malori esistenziali.

Certo per i nativi digitali le cose sembrano andare decisamente meglio, ma anche per loro, mi piacerebbe vedere gli effetti di una vita 2.0, come si definisce il nuovo modo di vivere e sfruttare le tecnologie, tra qualche decennio.

Allora la vacanza, questo momento che i latini definivano *otium*, inteso come momento contrario al *negotium*, acquista un valore ancora più importante e da non sciupare.

Questi giorni di vacanza che molti di noi si sono potuti concedere, mi auguro che li abbiate spesi in un ozio meditativo, (contrastare di una vita sempre in movimento, reale o



Dott. Giuseppe Valle,
Direttore Didattico Pafal

virtuale non ha importanza, sempre di movimento si tratta) utile a ritrovare il nostro reale punto di equilibrio interiore, forse anche un momento di bilancio, visto che il fatidico 31 dicembre, classico momento di bilanci, è troppo veloce anch'esso, e non ci consente, dopo il bilancio, che può essere stilato anche velocemente, un piano di variante, utile a scegliere e programmare le attività che davvero devono contare nella nostra vita.

Spero che abbiate adoperato una parte del vostro *otium* per questa semplice, ma importantissima attività, e se, travolti dalle mille frenetiche attività vacanziere, non ne avete avuto il tempo, spero che questo breve scritto vi faccia venire la voglia di costruire un piccolo momento di vacanza extra, da dedicare esclusivamente a questo, secondo me, importantissimo scopo.

Ah, dimenticavo, buon lavoro a tutti!!

(*) Direttore Didattico Pafal





E' una specie ormai estinta

Il Venditore-Parlatore

Conta l'aggiornamento professionale ed il rispetto del cliente come valore

di Paolo Tittozzi*

C'erano una volta sulla terra, ma tanti anni fa, quando la vendita è ancora un oscuro oggetto del desiderio, una strana specie umana, molto diffusa nel mondo occidentale, che la scienza contemporanea ha classificato come "*Venditor oratorius*" ovvero "*Venditore-parlatore*".

Questi strani personaggi si mimetizzavano tra la gente comune, ma sapevano riconoscersi fra loro pronunciando delle frasi senza senso tipo: "*noi siamo capaci di vendere ghiaccio agli schimesi!*" oppure "*per noi vendere una casa o un ombrello è la stessa cosa*" e ancora "*mordi e fuggi*".

Questa specie umana era formata da abili soggetti, capaci di impressionare con le loro parole le "prede clienti", lusingandole e adulandole fino ad indurle

all'acquisto di beni o servizi.

Ogni Venditore-parlatore agiva in solitudine. Era molto geloso del suo modo di lavorare e vendeva solo prodotti o servizi privi di sostanziali differenze con la concorrenza limitando i contatti con la propria organizzazione alla comunicazione dei risultati e all'approvvigionamento del materiale di vendita.

La tattica di attacco del venditore-parlatore consisteva nell'individuare il luogo, appartamento o azienda, nel quale cercava di entrare a tutti i costi, magari mettendo un piede nello stipite della porta, per poi assalire e stordire il malcapitato che trovava davanti con un fiume di parole.

Con la sua suadente parlantina il venditore-parlatore arringava incessantemente la sua "preda cliente" sulle caratteristiche del prodotto o servizio con discorsi sen-

za fine senza curarsi se qualcuno lo capisse ne quali fossero le esigenze del malcapitato lasciando allo stesso il compito di collegare le caratteristiche e i benefici del prodotto.

Quando il venditore-parlatore vendeva in cuor suo pregava; pregava che il suo interlocutore capisse da solo ciò che lui stesse dicendo perché quasi mai il venditore-parlatore conosceva le caratteristiche del prodotto che stava vendendo.

Poi accadde imponderabile e tutto cambiò.

L'avvento dei computer prima e di internet poi por-

tò ad un cambiamento del mercato: più competizione e clienti sempre più esperti ed esigenti.

Questo cambiamento epocale unito alla resistenza al cambiamento portò ad una mutazione genetica del "*Venditor oratorius*" e la incrollabile fiducia in se stesso lo ha portato alla sua progressiva ma inesorabile estinzione.

La crescente complessità della vendita a fatto sì che i soggetti più giovani siano riusciti ad evolversi geneticamente e diventare progressivamente una nuova specie definita Venditore-consulente, mentre i soggetti più anziani non hanno retto il cambiamento verso stili di vendita più efficaci e si sono progressivamente estinti.

Alcuni ricercatori affermano di aver ancor oggi di aver fatto dei ritrovamenti di soggetti appartenenti alla vecchia specie, ma ormai del tutto isolati tra loro, ma soprattutto sterili quindi non più in grado di riprodursi; per cui anche fosse confermata l'esistenza di questi esemplari sterili rimane confermata la loro avvenuta estinzione.

(*) Presidente Pafal Group



Per necessità o per diletto c'è chi a Internet non rinuncia neanche al mare

Connessi sotto l'ombrellone

Sguardo concentrato, fronte imperlata e polpastrelli in rapido movimento.

di *Giuliano Mannini**

Un tempo c'erano le "parole crociate", quando le edicole delle zone balneari si vedevano recapitare pesantissimi pacchi di riviste rompicapo di ogni genere e foggia. Era l'epoca delle penne biro disciolte al sole rovente dell'estate. Dei bambini in attesa dell'attimo giusto per ripassare in fretta scontate vignette umoristiche, annerire piccole aree senza forma apparente e unire punti numerati alla ricerca di un'immagine nascosta. La ricompensa? Neutroni in gran forma per gli adulti e spensierata finzione imitativa per i piccoli enigmisti di domani.

Era un'altra epoca. Ormai le spiagge si animano di un fermento nuovo, altamente tecnologico e ben più misterioso. Lì, dove il movimento fluido della mano tracciava lettere d'inchiostro su variopinte pagine di carta, ora imperversa una diversa, frenetica e misteriosa attività. Ed ecco i pollici, in rapido movimento, che battono sicuri su microscopiche tastiere virtuali; i polpastrelli, che sfogliano pa-

gine immateriali sugli ampi display di costosi touchpad; gli indici e i medi, insieme, alla sinergica ricerca di uno zoom sui mai-abbastanza-ampi schermi dei nuovi super cellulari. E sotto l'ombrellone di ogni spiaggia, Steve Jobs è lì, a godersi le sue meritate ferie dalla vita col quel mezzo sorriso soddisfatto di chi ha cambiato il mondo.

E così, nella quiete della penombra, c'è chi scorre pigramente i quotidiani godendosi la propria connessione Internet, chi si immerge in infantili giochi dalla grafica paleolitica e chi scarica App inutili, solo per il gusto di farlo. Ogni tanto un essere in fase evolutiva finisce nel proprio archi-

vio Cloud per scoprire, con rinnovato stupore, che uno smartphone può essere anche un formidabile strumento di lavoro. Dopo notti insonni, questo homo technologicus in fieri è riuscito finalmente a configurare il suo nuovo cellulare. Ora, riceve le e-mail, accede al proprio archivio "tra le nuvole" e ha l'agenda sincronizzata col computer di casa. Lo riconosce dall'aria rilassata: è sempre reperibile come una volta, ma adesso ha il controllo completo su tutte le proprie attività. Di sicuro, al ritorno dalle vacanze non avrà sorprese.

Proprio accanto a lui, un ragazzo segue una lezione e-learning. Un paio di cuffiette e



*Dott. Giuliano Mannini,
Coordinatore Didattico*

le distanze si annullano come d'incanto. Nell'aula virtuale, i suoi compagni sono presenti ma in vacanza, proprio come lui. Più tardi posterà qualcosa per gli amici e poi videochiamerà la sua ragazza, in viaggio dall'altra parte del mondo. E il suo essere "folle e affamato" si stempererà in un panino, stavolta reale, addentato con gusto a metà mattinata.

() Coordinatore Didattico*





BARI/ CONVEGNO

Centro Congressi Parco dei Principi
Sabato 3 Novembre 2012

XII CONVEGNO NAZIONALE DI COMUNICAZIONE AZIENDALE PAFAL GROUP

PROGRAMMA

Modera **Dott. Giuseppe Valle**, Direttore Didattico di Pafal Group

- **Ing. Roberto Vacca**, Futurologo
Il Futuro della Formazione
- **Dott. Alessandro Di Priamo**, Trainer & Coach Adp
Motivarsi all'azione
- **Dott. Massimiliano Derviso**, Autodesk Instructor
Graphic Designer 3DSTUDIO MAX, Maya. La Realtà Aumentata
- **Dott. Cesare Cassone**, Generale dell'Arma dei Carabinieri
Etica della Comunicazione e Tecniche di Selezione
- **Dott. Italo Sannino**, Guru Adobe
HTML 5 e il Web a 360°
- **Dott. Paolo Tittozzi**, Presidente Pafal Group
Relazione Programmatica Annaule

GLI INCONTRI DI LAVORO IN AZIENDA RAPPRESENTANO UN VALORE CHE RINNOVA L'IMPEGNO

Riunioni/ Le attività creative di Pafal Group

A tutti i livelli di responsabilità lo scambio di idee genera qualità



La variegata conformazione aziendale di Pafal Group, i cui collaboratori sono presenti in quasi tutte le regioni italiane, e le cui sedi insistono su undici tra le città più importanti non può prescindere da un certo numero di incontri a vari livelli e settori.

Periodicamente i responsabili di area tecnica commerciale e didattica si riuniscono con la Presidenza, la Direzione e gli uffici si segreteria, amministrativi

e di informazione per coordinare le attività.

I rappresentanti delle società Arco, Regent School, Titel, Sveac e Pafal e altre società di servizio lavorano gomito a gomito e spesso con tempi serrati per l'erogazione dei servizi ai propri clienti.

Non mancano riunioni creative che tendono a innovare il servizio offerto grazie a strumenti di feedback e quelle che cercano di

anticipare il mercato con nuovi prodotti sempre di estrema attualità.

Il settore della Formazione e quello delle Tecnologie Informatiche è in perenne evoluzione ed il cambiamento ed adattamento alle esigenze del mercato è un punto di forza aziendale.

Nelle foto ed in copertina alcuni momenti dei lavori in corso prima della pausa estiva.

Redazione Pafal News



INFORMATION TECHNOLOGY



Il mondo della formazione guarda al mercato europeo

Strumentazioni d'avanguardia e nuove tecnologie, a supporto dell'organizzazione di percorsi formativi in ambito informatico. Così Pafal Group si prepara a conquistare l'Europa, come spiega il suo presidente, Paolo Tittozzi.

di Guido Puopolo

Strumentazioni d'avanguardia e nuove tecnologie, a supporto dell'organizzazione di percorsi formativi in ambito informatico. Così Pafal

Group si prepara a conquistare l'Europa, come spiega il suo presidente, Paolo Tittozzi

La formazione declina-

ta a 360 gradi. È questa, in estrema sintesi, la missione di Pafal Group, società barese fondata nel 1993 e da allora impostasi sul mercato come



Il Presidente di Pafal Group, Paolo Tittozzi, insieme ai figli Alessandro e Fabrizio. La società ha sede a Bari www.pafal.it

RASSEGNA STAMPA/
 Pubblicato su: Dossier/ "Il Giornale", pag. 84 e 85, articolo intervista al Dott. Paolo Tittozzi di Guido Puopolo



Gli Uffici di amministrazione del centro direzionale di Bari.

In ordine sx: Stefania, Claudia e Valentina.

punto di riferimento nel campo della formazione e dell'Information Technology, come racconta il suo fondatore e attuale presidente, Paolo Tittozzi, oggi supportato nella sua attività dai figli Alessandro, che si occupa della direzione amministrativo-contabile, e Fabrizio, a capo della direzione marketing e commerciale:

«La nostra è una realtà sfaccettata, che è oggi in grado di operare con successo in svariati ambiti, dall'organizzazione di corsi di informatica di base a master di informatica avanzata in modalità e-learning, dalla dema-

“Non vogliamo esser un mero fornitore di servizi, ma un alleato prezioso nella crescita dei nostri iscritti”

Dossier Puglia e Basilicata, è un mensile nazionale speciale distribuito in allegato al quotidiano “Il Giornale”. Il Dossier, periodico di Politica, Economia e Management è diretto dall'On. Raffaele Costa. Con Patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, Associato CDO, ed ANES (Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata)

terializzazione dei documenti per enti pubblici all'analisi e ottimizzazione dei processi aziendali, fino ad arrivare all'organizzazione di corsi di formazione professionale e allo sviluppo di progetti regionali ed europei di alta formazione».

Oggi Pafal è quindi una struttura molto complessa e dinamica, partner dei principali brand certificativi a livello mondiale. Quali sono gli elementi essenziali che vi hanno permesso di raggiungere questi risultati?

«Credo che la chiave del nostro successo vada ricercata nella caparbità con cui da sempre abbiamo puntato sulla continua innovazione, che si è tradotta in pianificazione, realizzazione e gestione di numerosi e nuovi progetti, ognuno dei quali ha permesso lo sviluppo di nuovi prodotti per l'utente e nuove tecniche didattiche e di marketing per gli addetti ai lavori. Un approccio vincente, che ha modificato nel tempo il concetto di “fare scuola” e che ci ha portato ad avere oltre 75.000 allievi iscritti ai nostri corsi».



Pafal si caratterizza soprattutto per la capacità di instaurare con gli utenti un rapporto di proficua collaborazione, che va al di là della semplice erogazione di un servizio. Quali sono le motivazioni alla base di questa scelta?

«Gli esperti di marketing ci hanno sempre insegnato a suddividere le persone per classe di età, sesso, scolarità e reddito, tralasciando però le varie tipologie di emozioni che queste possono provare. Pafal Group cerca invece di far risuonare le corde più intime dei propri “clienti”, con l’obiettivo di recuperare la dimensione umana del rapporto, in un’ottica di lealtà e partecipazione. Non vogliamo essere un mero fornitore di servizi didattici, quanto piuttosto un alleato prezioso a cui l’utilizzatore amico ha la possibilità di rivolgersi in piena fiducia, attraverso un processo di fidelizzazione dell’utenza che porterà i nostri partecipanti a diventare la “quinta colonna” di Pafal».

Quali sono stati i risultati conseguiti dall’azienda nell’ultimo anno?

«Siamo andati oltre la crisi, con 3.088 nuovi iscritti ai nostri corsi e un fatturato di oltre 9 milioni di euro, in aumento dell’11% rispetto a quanto fatto registrare nel 2010. Un risultato importante, frutto di un eccellente staff dirigenziale, di una costante attività di ricerca, di una continua riqualificazione dei nostri progetti



Gli Uffici di Segreteria del centro direzionale di Bari. In ordine da sx in senso orario: Lucy, Romina, Angela, Teresa, Ivana

e di un attento aggiornamento delle oltre 400 persone che lavorano con noi».

Quali sono, dunque, gli obiettivi per il prossimo futuro?

«Siamo animati da una “lucida follia” e da grandi ambizioni e determinazione. Per questo intendiamo diversificare ulteriormente il nostro catalogo, con percorsi didattici che andranno ad affiancare quelli relativi all’ITC già esistenti, ma che poco o nulla avranno a che fare con l’informatica stessa, in modo da poter soddisfare un’utenza sempre più variegata. Ma soprattutto ci sentiamo ormai maturi, sia dal punto di vista professionale quanto da quello imprenditoriale, per fare il “grande passo”: esportare i nostri servizi e il nostro know-how oltre i confini nazionali. Crediamo infatti che nel 2012 sarà possibile raggiungere la sufficiente massa

critica per internazionalizzare il nostro lavoro, per essere poi pronti, nel 2013, a conquistare anche i mercati esteri, l’Europa in primis».

A questo proposito, sulla base della sua esperienza, dove bisognerebbe intervenire per rendere il sistema economico pugliese più competitivo, anche a livello internazionale?

«Oggi in Italia è molto difficile fare impresa, ma ancora più complicato al sud. In Puglia ad esempio le imprese, oltre alle difficoltà di accesso al credito bancario, sono costrette a fare i conti con grosse carenze organizzative e infrastrutturali, che minano le loro possibilità di crescita. Tuttavia credo che saranno proprio le PMI il motore propulsivo che, malgrado tutto, porteranno l’Italia fuori dalle secche della crisi». •

FUSIONI. IL CEO DI FACEBOOK MARK ZUCKERBERG COMPLETA L'ACQUISIZIONE DI IG

App/ Instagram, nuove immagini per Facebook

Sono numerose le applicazione ed il business generato dalle "foto d'annata"

di Antonio Conte

L'APP Instagram è ormai totalmente acquisita da Facebook. Ne da annuncio lo stesso Social Network dalle sue pagine. <http://newsroom.fb.com/News/Welcoming-Instagram-to-Facebook-1b8.aspx>

Si tratta di un'operazione di notevole interesse per le due società che rimangono tuttavia distinte per stile e grafica, ma che l'accesso alle specifiche tecniche di programmazione ed ai brevetti garantirà una migliore sinergia.

Di fatto Facebook si

potenzia con l'uso di informazioni davvero sensibili, come l'acquisizione diretta e con pubblicazione immediata con gli smartphone e le tablet essenzialmente, anche se da Instagram molti pubblicano anche quelle che fanno con la loro reflex.

Altro valore aggiunto a forte impatto è la geolocalizzazione dell'immagine e di conseguenza la localizzazione (il noto check-in) dell'utente al momento dello scatto grazie al GPS integrato che completa con le informazioni di posizione, cioè con le



coordinate geografiche, scende dall'originario miliardo di dollari a

i metadati delle foto. Dunque è fatta, è arrivato l'OK da dalle autorità antitrust nord Americane.

Rispetto alle anticipazioni però cambia il costo di acquisto che

circa 730 milioni, per la svalutazione delle azioni Facebook: 300 milioni di dollari in contanti e 23 milioni di azioni Facebook. •

Le App sorelle di IG

Sono numerose le web application nate intorno a **Instagram**, tra queste segnaliamo **Statigram** [<http://statigram/>] per le statistiche; **InstaClip**, per il taglio delle foto; **InstaWriteLite** per inserire scritte in formato raster nello stream delle foto; **InstaCollage** per montare molte foto in una sola grazie a delle cornici già pronte; **RetroGram** rappresenta forse la più interessante per i numerosi effetti forniti e l'interfaccia retrò dell'applicazione; ed ancora **Fotogramme** che manda lo stream di IG con musica e un accattivante slideshow touch; Infine **WebstaGram** che è la finestra web di **InstaGram**, infatti essendo nativa per i **SmartPhone** ha poi previsto un uso anche da web. Ma queste non sono che alcune. Infatti dimenticavo la regina delle **App** di IG che è **InstaCanvas**, raggiungibile all'indirizzo seguente [<http://instacanvas/>] che di fatto vende le foto di IG su tela e la recapita a casa dell'autore o a chi l'autore la regala.

INSTAGLASSES/ Gli occhiali inesistenti di IG

Tra le creature e le idee che nascono intorno a IG ve n'è una interessante che fonde IG con l'uso di inediti occhiali da sole. Per esempio una piccola telecamera che scatta le foto e le proietta sugli schermi, sull'asta destra degli occhiali dei pulsanti permettono la scelta del filtro da applicare, magari anche per una visione in Realtà Aumentata, ed infine il tasto di invio per l'intro allo stream. Ma, avverte il suo art director si tratta solo di un concept: <http://www.behance.net/gallery/Concept-Instaglasses-2012/4253159>



Vacanze e Tecnologia/ Una passione senza tempo.

Quando la tecnologia rende interessante la vacanza

La celebre cronata di viaggio di Barzini tra Parigi e Pechino con un'automobile del 1097

di Antonio Conte
E' proprio così, la tecnologia ci diverte, anche se per alcuni è ormai divenuta trasparente, ovvero la usano come scontata e ne dimenticano la forte carica innovativa.

E' vero anche che per accettare le novità si deve essere disponibili a nuovi modi di fare e di comportarsi. E prima di tuffarci nella nostra storia diamo uno sguardo a cosa oggi ci circonda quando pensiamo ad una vacanza, o meglio ad un viaggio.

Tra le utilità che fornisce la rete alla nostra vacanze troviamo i siti per la vendita di biglietti di viaggio, specie per l'aereo, i siti di recensione per le località da visitare

o per quelle visitate, cataloghi web di attrazioni turistiche con opinioni scritte direttamente dai viaggiatori come "Tripadvisor", ma anche i blog di viaggio personali nonché siti di foto reportage come quello di Massimiliano Fabrizi [www.maxfabrizi.com] ed infine siti giornalistici specializzati e professionali come "Turisti per caso", quest'ultimo, si ricorda, è nato dalle ceneri della nota omonima trasmissione televisiva RAI, ora diventato un sito di viaggio legato alla rivista cartacea, o infine "FullTravel".

Insomma la grande passione della tecnologia e per i viaggi può fornire risvolti davvero inaspettati.

Ecco una storia (quasi) tutta italiana.

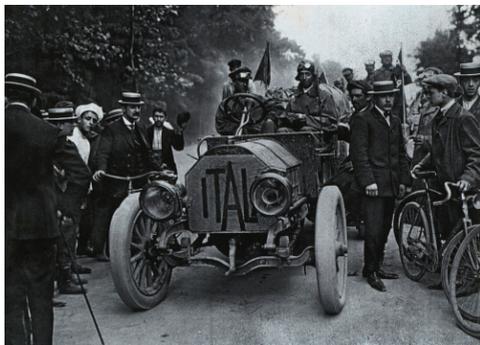
Luigi Barzini/ Cronaca e tecnologia nel viaggio tra Parigi e Pechino

di Antonio Conte

L'Italia, la tecnologia, i viaggi e le vacanze sono solo alcune di quelle alti ambizioni che spinge l'uomo (e la donna, non lo dimentichiamo) oltre, oltre l'orizzonte della routine e della vita cadenzata e tranquilla. Sono valori ce spingono l'animo oltre l'ostacolo e che ci spingono a cercare l'azione, il brivido della scoperta, anche oltre se stessi.

Ecco il senso ed il valore di questo celebre e faticoso, quanto difficile viaggio.

Il supporto prestato dalla Marina Italiana; la tecnologia rappresentata dall'automobile Itala, - di fattura italiana evidentemente; il viaggio di Scipione Borghese, principe, viaggiatore e politico italiano (era anche lo zio del celebre coman-



A destra: Luigi Barzini senior (a destra) ed il Principe Scipione Borghese nella competizione automobilistica da Pechino a Parigi. In Basso la cartina geografica con il percorso della gara. Si ringrazia per le foto www.trentoincina.it



dante del sommergibile Scirè della X Flottiglia MAS, Junio Valerio Borghese), Luigi Barzini corrispondente e disegnatore dell'italianissimo Corriere della Sera (il fascismo non aveva ancora intaccato l'integrità morale con le sue "veline", e Luigi Albertini che ne era Direttore Editoriale già dal Gennaio 1900 era proprio al sorpasso del "Secolo" per numero di copie. Albertini rimase fino al 28 Novembre 1925, giorno in cui scrisse il suo memorabile "Commiato"), ed infine il fido meccanico Ettore Guizzanti; la gara era stata lanciata dal quotidiano parigino "Le Matin", che con il Corriere della Sera ed al Daily Telegraph, ne davano cronaca. L'avvincente evento è rimosto nella storia grazie alle corrispondenze di Barzini che riusciva ad inviarle dalle più sperdute stazioni telegrafiche, (grazie ad un'altra invenzione italiana, il telefono di Marconi), additate lungo il percorso soprattutto al Corriere della Sera, che - come già ricordato - era impegnato nella sfida d'essere primo quotidiano d'Italia e tra i più moderni in Europa.

La tecnologia avanzava con l'industrializzazione, l'innovazione la faceva da padrone, e la globalizzazione continua imperterrita ad affacciarsi a popolazioni più diverse, le automobili infatti erano del tutto sconosciute ai cinesi, mongoli, ed ai

popoli della Siberia o della Russia. Immaginate la loro inedita emozione.

Fu infatti una sfida mai vista prima ed avvincente; su un centinaio di adesioni alla gara solo 5 si erano presentati alla partenza con auto veloci e leggere o con potenti e pesanti?

Chi avrebbe vinto? Era tutto da vedere, ma la vettura Itala di due tonnellate e da 40 cavalli non era uno scherzo, fu appontata e modificata per affrontare guadi di torrenti, melma e fanghiglia, sterrati e ogni altro genere di difficoltà. Viaggiavano armati e non esistevano di certo le strade asfaltate allora, ne una tratta ferroviaria raggiungeva Pechino per eventuali soccorsi, quei vagoni tuttavia non erano affatto sicuri dovendo attraversare molti stati di due continenti. All'Itala furono sostituiti parafanghi, non aveva il parabrezza, disponeva di corde per il traino in caso di difficoltà. Il fido meccanico provvedeva alla sostituzione di pezzi con i ricambi o alla rimozione di alcune parti in caso di attraversamenti di torrenti. Si ruppe una ruota, fu letteralmente fracassata nello sterrato pietroso, ma un fido maestro d'ascia, incontrato nel viaggio, nel realizzò una che durò a lungo.

Spesso fu necessario affidarsi ad aiuti locali, pazientemente ricercati, per uscire dalle difficoltà, che come "orde d'animali e con questi tiravano



Si ringrazia il sito "Trento in Cina" per le preziose informazioni e le immagini di loro proprietà. In questa i marinai italiani che si riposano dopo la fatica, dietro l'equipaggio e la immancabile bandiera italiana che ha sventolato per tutto il viaggio.

con le corde la pesantissima automobile”.

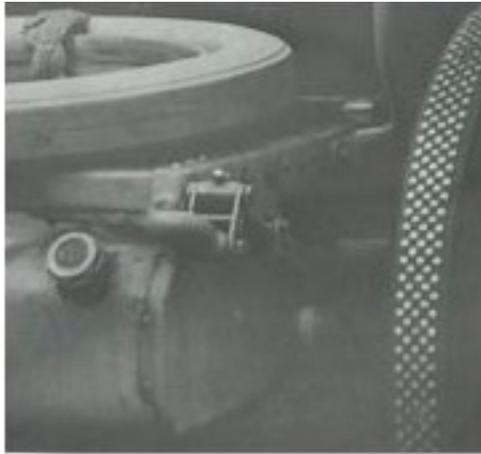
La Marina Militare aveva dato il preziosissimo supporto con 5 marinai esperti ed abili: uno era fotografo e meccanico, il secondo cuoco ed infermiere, il terzo elettricista, un carpentiere ed infine l'interprete cinese.

Il tracciato del percorso era stato valutato a fondo, erano state scartate quelle senza strade percorribili in auto o con tratti inesistenti o in cui i valichi erano troppo stretti; i primi seicento chilometri furono ispezionati dal principe borghese a cavallo con sua moglie che con un bastone lungo quanto la larghezza della Italia, ne provava l'ampiezza dei valichi spesso ripidi e d'altura.

Parigi-Pechino è l'avventura di 60 giorni, era il 1907 e con questa avventura editoriale fece impennare le vendite dei quotidiani italiani, inglesi e francesi, ma anche americani ormai connessi con

il costoso telefono ed ovviamente la notorietà del cronista Barzini che ne volle scrivere anche un racconto fotografico diventando famoso in tutto il mondo: *“La metà del mondo vista da un'automobile. Da Pechino a Parigi in sessanta giorni”* pubblicato nel 1908 contemporaneamente in undici lingue. L'editore, Hoepli lo definì un «raid editoriale» oltre che automobilistico, tanto che a suo nome è stato poi istituito, ma solo nel 1996, il premio giornalistico “Premio Luigi Barzini all'inviato speciale”.

“Quando la nostra automobile appare sul viale - scrive nel suo libro Luigi Barzini - scoppia un urlo formidabile. Il muro esterno della Legazione d'Italia è gremito di marinai nostri, che in piedi, come fossero sui pennoni delle loro navi, ci mandano il triplice saluto alla voce ...”.



Si ringrazia il sito “Trento in Cina” per le preziose informazioni e le immagini di loro proprietà. In questa dettagli dell'autovettura Italia.

Il nuovo sistema operativo avrà quattro versioni.

Microsoft/ S.O. Si chiama “Windows 8” e non più “Metro”

Con le nuove caratteristiche TouchScreen di W8, Microsoft si presenta al mercato degli SmartPhone e Tablet

di Vito Ragone

Diversamente da ciò che si credeva, qualche giorno prima dell'uscita dell'ultima sua creazione, Microsoft decide di cambiare il nome del suo S.O., Windows Metro, ha preso il nome di Windows 8, ed è stato consegnato il 1° Agosto 2012 agli OEM, sigla che nel campo informatico indica i produttori di computer o di dispositivi assimilabili, quali tablet, cellulari e palmari.

Quest'ultima versione di Windows è stata denominata così, nel segno della continuità e del progresso che prosegue da Windows 7. Sarà disponibile per PC e Tablet in quattro edizioni: Windows 8, Windows 8 Pro, Windows 8 Enterprise e Windows RT.

La versione finale di Windows 8 sarà resa disponibile al pubblico il 26 Ottobre 2012, come confermato ufficialmente da Microsoft il 18 Luglio 2012 all'annuale “Sales Meeting”.

Windows 8 introduce una nuova interfaccia utente basata sul linguaggio di designer di tipo tipografico, studiato appositamente per Windows Phone, progettata per adattarsi meglio all'input da touchscreen e utilizzabile anche con mouse e tastiera.

Inoltre, l'edizione RT di Windows 8 aggiunge il supporto all'architettura di processori ARM, ovvero alla famiglia di microprocessori RISC a 32 bit.

Grazie alle sue caratteristiche di basso consumo (rapportato alle presta-

zioni) l'architettura ARM domina il settore dei dispositivi mobili dove il risparmio energetico delle batterie è fondamentale.

La versione 8 di Windows, sarà un'altro dei punti focali dell'era Windows, in quanto dal 2012 comincerà l'età dei dispositivi touch.

Dal gergo inglese “window”, W8, si apre letteralmente proprio come una finestra, sul mondo dei giovani, ormai addentrati benissimo nel mondo touch con tutti i loro dispositivi portatili, quali iPhone/iPod, Ipad e via discorrendo.

Questa uscita muova uscita sarà un vero business, in quanto il prodotto ha un prezzo molto economico rispetto al passato e ci si aspetta che sarà più



accessibile per tutti, soprattutto in questo periodo di “crisi” che stiamo attraversando. Microsoft ha pensato bene di giocare la carta W8 destinato ad un mercato di dispositivi meno costosi e quindi abordabili da tutti, per far sì che chiunque abbia la possibilità di usare l'ottava versione sul suo dispositivo touch.

Microsoft insomma sta ancora puntando ad un uso di massa e non solo a pochi eletti. ●



Quando lo studio della tecnologia inizia dall'infanzia

I software d'autore offrono la possibilità di costruire le proprie conoscenze che sono spendibili per tutta la vita

di Gloria Pannacci*

Si vive oggi nell'era digitale", dopo la "Rivoluzione informatica" degli anni '70 in una "Società dell'Informazione" sottoposta alle leggi della "Electronic Economy" (o anche "New economy", "Network economy", etc.). I neologismi di cui sopra, rappresentano una reale evoluzione del modo di organizzarsi, dell'usare strumenti, del fare economia, del produrre, dell'esercitare le professioni.

Le realtà industriali hanno preso coscienza di questo e con loro si è sviluppato il convincimento che la scuola non solo non può ignorare il fenomeno, ma deve porsi al centro del processo formativo e culturale che è alla base dell'era digitale. Nasce così in Europa la dizione "Information and Communication Technology ICT" (*tradotta come Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni TIC*).

Il mondo della forma-

zione sostiene che lo studio dell'informatica deve essere presente "trasversalmente" in tutte le discipline, "tradizionali" o "innovative" che siano, e richiede la capacità da parte di allievi e insegnanti di usare strumentazione sofisticata. Tali abilità devono essere diffuse in tutti i livelli di scuola, anche per concedere pari opportunità rispetto all'uso delle nuove tecnologie a tutti i cittadini perché possano vivere e lavorare senza sentirsi inferiori.

Lo studio delle TIC è presente fin dalla scuola dell'infanzia, sono previste attività ludiche finalizzate alla presa di contatto con le TIC e ad una prima alfabetizzazione.

Gli strumenti multi-

mediali hanno un grande potenziale educativo, nella trasmissione di contenuti e non solo, proprio perché faceva leva su diversi canali comunicativi (testo, audio, video, ...) e integrandoli fra loro in vista del raggiungimento di un obiettivo formativo, offrono modalità di comprensione e di assimilazione migliori rispetto a strumenti più tradizionali e permettono così una reale personalizzazione dell'apprendimento. La struttura stessa dei software multimediali consente di scegliere percorsi di fruizione differenti in funzione di particolari esigenze e di focalizzare la propria attività su determinati concetti.

Il computer è lo stru-



mento ideale per agire *creativamente* (da soli o in gruppo), l'uso di semplici programmi autore permette di confrontarsi con linguaggi e media diversi, offrendo l'occasione di essere autore e costruttore delle proprie conoscenze (e non un semplice fruitore di contenuti) spendibili poi in tutto l'arco della propria vita.

(*) Arco, di Pafal Group. Area Progettazione e Formazione. Ufficio Corsi. Perugia



TORINO/ COPEDO.IT UNA NOVITÀ TUTTA ITALIANA DELL'USO DELLA RETE.

Web/ Copedo.it ti trova il negozio

Partendo dalla necessità di un prodotto specifico, la di chi lo vende può essere affannosa.

*di Antonio Conte**

In Twitter è possibile incontrarsi, dialogare e collaborare. A noi è capitato di conoscere Marco Camandone di Torino.

Marco Camandone è l'ideatore di Copedo.it, un sito che vuole valorizzare il mercato locale grazie ad Internet, un modo di potenziare i servizi dei negozi. L'idea viene quando si rende conto che cercare un prodotto specifico può essere un'impresa anche ardua. Cercando un preciso prodotto Marco ha dovuto percorrere centinaia di chilometri, per poi rendersi conto che a poco da casa sua, nella stessa città, si trovava un negozio che vendeva lo stesso articolo.

Da qui un'idea che si è concretizzata in un sito simile a quei cerca-trova, ma che si distingue dal solito sito di annunci, ai quali mescola l'idea commerciale proposta da eBay. Per esempio si cerca un prodotto con un suo codice commerciale e si trovano tutti i negozi che lo vendono, nei risultati questi hanno anche la possibilità di esporre un prezzo o no. Le idee di Marco Camandone non si esauriscono qui, per il futuro sta pensando ad un sito molto più articolato, con la possibilità di vendere anche tramite

le stesse pagine, offrendo servizi terzi come quelli bancari o dei trasporti di cose.

Su Copedo.it è anche possibile trovare servizi, e non si esclude la realizzazione di un'App al fine di integrare i servizi con un GPS e fornire indicazioni stradali, per esempio; Ed ancora: "Quale si trova più vicino a piedi o con i mezzi?".

Marco ha avuto un'idea brillante per ciò che serve a rilanciare una economia locale nel globale, è di fatti quel fenomeno che gli esperti chiamano "glocale", una vera frontiera di certi ambiti commerciali, insomma una vera sfida a *Google Shopping*, in cui **Copedo** forse propone una prospettiva più originale che non il mero confronti tra prezzi.

Marco Camandone è della provincia di Torino, e parte all'attacco del Web pensando di inglobare ogni attività commerciale, del territorio nazionale, nel suo database, insomma avanti tutta.

Dopo il primo contatto tramite Twitter e lo scambio di email nonché dei numeri di telefono abbiamo concordato un appuntamento. A telefono Marco è simpatico e gentile, ci spiega facilmente gli scopi

di questo suo innovativo servizio e dimostra la grinta necessaria per questa impresa.

"In un periodo di crisi come quella che stiamo vivendo, - ci racconta a telefono - è necessario che le aziende o le piccole attività commerciali aumentino il più possibile la propria visibilità, ma non tutti hanno i mezzi o le capacità per sfruttare le potenzialità di internet, per questo motivo abbiamo inventato COPEDO".

"Tutti sanno - aggiunge il giovane imprenditore torinese - quanto sia importante avere visibilità online, per questo ho deciso di sfidare alcuni tra i portali più conosciuti del web, offrendo alle aziende alcuni servizi in più".

"COPEDO infatti - spiega - mette a disposizione

dei propri iscritti un link personale per cui tutte le attività lo possono utilizzare come sito principale".

E, per quelle che già ce l'hanno, chiedo? "Per quelle che posseggono già un sito istituzionale - chiarisce - è possibile il link al proprio sito, ottenendo così un aumento delle visite e maggiore visibilità".

Infine ci spiega alcuni aspetti economici e finanziari. "Il sito è stato possibile grazie alle opportunità MIP della Provincia di Torino che finanzia Progetti innovativi con fondi di FinPiemonte".

Copedo.it a nostro avviso è un sito molto interessante, che può fare la differenza se sei interessato a farti conoscere sul tuo territorio.

(*) *Redazione PafalNews*



INNOVAZIONE/ 5 BUONI MOTIVI PER PASSARE ALLA NUOVA VERSIONE

AutoCAD® 2013: Autodesk apre al Cloud Computing

L'interfaccia aggiornata permette un notevole risparmio di tempo con un Workflow più fluido

di Pasquale Sorrentino
Autodesk® ha reso disponibile la nuova versione di AutoCAD®, come si poteva immaginare espandendo le funzionalità Cloud e le possibilità di condivisione in rete social insieme a numerose altre funzioni.

Grazie a potenti strumenti per l'aggregazione dei progetti, AutoCAD®2013 permette di collegare e semplificare i workflow di progettazione e documentazione, consentendo la collazione di diverse unità di disegno tecnico in un unico piano progettuale.

Un interesse particolare lo suscitano i nuovi strumenti di collegamento con i servizi Cloud di Autodesk®360 i quali consentono di accedere ai progetti e di lavorare in condivisione praticamente da qualsiasi luogo.

Un discorso a parte merita il servizio Autodesk® Exchange Apps con il quale è possibile acquistare piccole applicazioni che personalizzano il software AutoCAD® o se sia-

mo abbastanza esperti in programmazione o abbiamo effettuato personalizzazioni di AutoCAD® che potrebbero rivelarsi interessanti anche per altri utenti le possiamo porre in vendita su uno degli store personalizzati per ogni applicazione Autodesk®.

Gli utenti possono, inoltre, condividere e accedere alle preferenze di personalizzazione AutoCAD®, che verranno applicate in modo automatico su qualsiasi computer intendano lavorare.

In conclusione volendo elencare i 5 motivi principali per passare ad AutoCAD 2013 possiamo dire:

1. Maggiore flessibilità di progettazione: le nuove funzionalità aiutano a tradurre rapidamente in pratica le proprie idee. Grazie agli strumenti di modellazione per superfici, solidi e mesh, AutoCAD 2013 offre i livelli più elevati di flessibilità e controllo. Potenti strumenti per le nuvole di punti permettono di

importare oggetti scansionati con un massimo di 2 miliardi di punti, aiutando l'utente ad avviare i progetti a partire dai dati ambientali esistenti.

2. Maggiore rapidità di documentazione: i numerosi miglioramenti apportati velocizzano il workflow di documentazione, tra cui la Vista di sezione e di dettaglio per i modelli importati, l'Anteprima modifica proprietà e l'Anteprima modifica finestra di viewport. L'interfaccia aggiornata comprende una riga di comando più flessibile e grip multi-funzione estesi. I vincoli in tempo reale si possono dedurre durante il disegno, eliminando il bisogno di definire manualmente tutte le relazioni tra gli oggetti.

3. Connessione più intuitiva: possibilità di collegare l'intero workflow di progettazione. Importazione e aggregazione rapide di modelli provenienti da numerose applicazioni. Collaborazione semplificata grazie alle tecnologie basate sul Cloud.

Accesso e modifica dei progetti dai dispositivi mobili. Inoltre, con le connessioni integrate a Facebook e Twitter, è possibile condividere facilmente i progetti sui social network.

4. Comunicazione più efficace: creazione di rappresentazioni suggestive di modelli 3D grazie agli strumenti di rendering integrati. AutoCAD 2013 offre inoltre il supporto della funzionalità di stampa 3D, consentendo di creare rapidamente prototipi fisici 3D dei progetti.

5. Personalizzazione semplificata: le applicazioni AutoCAD su Autodesk Exchange sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Gli utenti possono condividere e accedere alle preferenze di personalizzazione AutoCAD, che verranno applicate in modo automatico su qualsiasi computer intendano lavorare. Migrazione semplificata delle impostazioni personalizzate o ripristino di AutoCAD alle impostazioni predefinite di installazione. •

Tutte le novità e le innovazioni di AutoCAD®2013 sono state prontamente recepite dalla didattica Pafal® e integrate nel Master dedicato al disegno tecnico assistito dal computer erogato in modalità e-learning.

PUBBLICITÀ/ ACCORDI CON GLI ENTI POSSONO SCONTARE PUBBLICITÀ DURATURA A BASSO SCOSTO

Guerrilla Marketing/ Le nuove frontiere della grafica urbana

Non si può fare a meno di guardarlo insistentemente, il fenomeno virale del passaparola contagia infatti tutti i presenti.

di Antonio Conte*

Uno dei temi molto discussi in ambiente aziendale è certamente il marketing, che assume molte forme: sia che si tratti di strumenti e metodi in uso sia che si tenda a svilupparne di nuovi. Resistendo alla tentazione di salire in cattedra, specie in aziende dove il marketing – come si dice – è di casa, da queste colonne ci limitiamo a citare, di volta in volta magari, una delle forme che può assumere. Questa volta ci occupiamo di una di tipo avanzata ed adatta agli ambienti urbani, ma non solo, e spesso con pochi investimenti.

Per esempio ci si potrebbe prendere cura delle strisce pedonali di una strada al posto del comune, in cambio di una quadrato per il proprio logo. A Barletta lo scorso anno si voleva



addirittura concedere lo spazio della superficie dei banchi degli studenti di scuola pur di far incassare soldi all'amministrazione scolastica. Insomma meglio guardarsi la pubblicità che pagare una tassa in più.

Gentilissimi lettori, penso che l'abbiate già capito, stiamo parlando del "Guerrilla Marketing", e daremo solo dei cenni, anche se suggeriamo di non limitarsi a questo articolo. Riteniamo

che l'approccio a questa tecnica, potrebbe risolvere buoni risultati in investimenti anche minimi.

Si basa su nuove tecniche tra il cognitivo e la creatività, che mostra ed esalta secondo prospettive inedite e spesso davvero originali, ed infine sfociando in veri e propri fenomeni virali, ovvero in un passaparola collettivo che immediatamente, o quasi,

tende ad interessare tutti, dove per tutti intendiamo coloro che hanno accesso al fenomeno a vario titolo, per esempio i passanti in una piazza, o coloro che salgono una scala. Il fenomeno li interessa a tal punto tanto da non poter fare

a meno di guardare ed in modo insistente lo spazio della pubblicità. Il fenomeno creativo è di fatto: il messaggio pubblicitario.

E' il caso di strisce pedonali allestite in modo speciale, o alzate di gradini delle immagini qui riportare per dare l'idea del fenomeno, che a certi lettori di certo non è sconosciuto.

(* Redazione PN





Java è il linguaggio con cui ti parla il futuro

Ascoltalo e scopri come diventare un esperto nel software di programmazione più utilizzato al mondo (Certificazione Oracle JAVA SE 5/SE 6 INCLUSA)